

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**SERVIZI DELLO SPETTACOLO**

**TITOLO** " HO RITROVATO MIO FIGLIO "

Metraggio { *dichiarato* 2421  
*accertato* 2313,

Marca: PARVA FILM

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO**

Harry Kynsky "Ho ritrovato mio figlio"

Produzione: Parva film. con

Carlo Campanini, Ennio Girolami, Edoardo De Santis, Pina Piovani, e Carlo Delle Piane.

Altri interpreti:

Mimo Billi, Claudio Ermelli, Amedeo Trilli, Gianni Luda, Francesco Di Marco, Ferando Birri.

Soggetto e sceneggiatura: Giorgio Prosperi, Ugo Guerra, Agostino Ghilardi, Fabio Rinaudo, Elio Piccon.

Fotografia: Oberdan Troiani.

Arredatore: Massimo Capriccioli.

Ispettore di produzione: Luigi Zamattio.

Segretario di produzione: Mario Celani.

Montaggio: O.G. Caramazza.

ODI FONO ROMA - pellicola Gevaert negativi-positivi Boschi.

Musica: Franco Trinacria.

Direttore di produzione: Piccon Elio.

Organizzatore generale: Emilio Cordero.

Regia: Elio Piccon.

**TRAMA:** Il film narra la storia di un bambino, a nome Damiano, che, durante il periodo di preparazione alla Prima Comunione, viene inconsapevolmente coinvolto dal fratello maggiore (Marco) in un furto alla Parrocchia presso la quale i comunicandi dovranno accostarsi all'altare.

Damiano si rende conto in seguito del reato commesso dal fratello e per questo fatto sorge in lui una crisi di coscienza che gli fa credere di essere indegno di ricevere il Santo Sacramento.

Marco è profondamente toccato dal dramma del fratello e quindi, sinceramente pentito, decide di riparare al male fatto onde consentire a Damiano di ricevere la Prima Comunione.

In seguito ad alterne vicende il bimbo riesce ad impossessarsi dell'oggetto del furto, carpito da truffaldini ispiratori del fratello, e a restituirlo alla Parrocchia ove può finalmente accostarsi a Dio confortato anche dalla presenza di Marco che aveva spalleggiato Damiano durante la sua azione riparatrice, e della madre felice di aver ritrovate suo figlio.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'articolo 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle presenti prescrizioni:

1) di non modificare in guida al titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,

AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

(1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n.° 958)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, il

24 NOV. 1956

p. IL DIRETTORE GENERALE

P. Scalfaro